



COMUNICATO STAMPA

Precisazione dell'Unioncamere delle Marche, in riferimento all'articolo del Corriere Adriatico dell'8 gennaio a pagina 13 dal titolo "diminuiscono le imprese, in calo dello 0,8 per cento".

L'UNIONCAMERE SULLE IMPRESE MARCHIGIANE "LE STATISTICHE NON CONSIDERANO IL PASSAGGIO DI 2 MILA IMPRESE DA PESARO A RIMINI. IN REALTA' LE AZIENDE ATTIVE SONO MILLE IN PIU'

L'Unioncamere delle Marche, in riferimento all'articolo del Corriere Adriatico dell'8 gennaio a pagina 13 dal titolo "diminuiscono le imprese, in calo dello 0,8 per cento", ritiene utile precisare che lo studio della Camera di commercio di Milano, riferito al primo trimestre 2010, non tiene conto del fatto che ben 7 comuni marchigiani (tutti della provincia di Pesaro e Urbino) sono passati amministrativamente con la Regione Emilia Romagna, portandosi dietro circa 2 mila imprese che nelle statistiche di quest'anno risultano romagnole e non marchigiane. Ecco spiegato il dato negativo (-4,6 per cento) della provincia di Pesaro e Urbino. In realtà tra gennaio e ottobre del 2010, il saldo complessivo delle imprese marchigiane, secondo i dati Infocamere Unioncamere, registra una diminuzione di 701 aziende attive ma, se si tiene conto delle 2 mila imprese passate alla provincia di Rimini, il saldo diventa positivo per più di mille imprese, a conferma dei primi segnali di ripresa economica che dimostrano la vitalità del sistema produttivo regionale anche in tempi difficili ed incerti come quelli attuali.

A ottobre, le imprese marchigiane in attività erano 159.536, dopo due trimestri consecutivi di crescita (+1.042 aziende nel secondo e +569 nel terzo trimestre). Invece nel primo trimestre, sia per il passaggio di 2 mila imprese dalle Marche alla Romagna, sia perché è sempre all'inizio dell'anno che si concentrano le cessazioni di attività, si è avuto un calo di 2.132 imprese attive.

Anche l'artigianato, secondo i dati del Centro Studi Unioncamere, negli ultimi tre mesi ha invertito la tendenza ed ha visto le imprese attive risalire dalle 50.778 di luglio alle 50.899 di ottobre, con una crescita di 121 aziende, a conferma della forte spinta all'autoimprenditorialità presente nelle Marche.

L'addetto stampa: Sergio Giacchi 335218058